

Il preside di Facoltà agli arresti per il Cdr

## Gli ingegneri di Salerno solidali con Vito Cardone

SALERNO - L'Ordine degli Ingegneri di Salerno solidale con il preside della facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno, Vito Cardone, coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sulla gestione dei Cdr, auspicando una veloce e positiva risoluzione della vicenda giudiziaria che ha visto destinatario, il professore ed altre 14 persone, di una misura agli arresti domiciliari. Gli ingegneri salernitani affermano di avere "massimo rispetto per l'opera degli inquirenti napoletani, impegnati nella delicatissima inchiesta sui collaudi degli impianti di smaltimento rifiuti della Regione Campania ma, allo stesso tempo, assoluta fiducia nelle doti di professionalità e competenza che hanno sempre caratterizzato il preside della facoltà di Ingegneria dell'ateneo salernitano".

«Il consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno», si legge nella nota, «dopo aver preso atto della complicata vicenda giudiziaria che riguarda il professore Vito Cardone, nel rispetto e nell'alta considerazione dovuta all'attività della magistratura, esprime la convinzione che il collega Cardone possa dimostrare la propria correttezza professionale, per riprendere al più presto la proficua attività comune di formazione degli iscritti all'ordine». La posizione del professionista è al vaglio dei giudici del tribunale del riesame di Napoli ai quali l'avvocato Castaldi ha chiesto l'annullamento dell'ordinanza emessa dal gip una decina di giorni fa.

Il preside di facoltà è accusato di concorso in falso in atto pubblico in qualità di presidente della commissione di collaudo per l'impianto di trattamento dei rifiuti del Cdr di Battipaglia. Due sono gli episodi che la magistratura partenopea ha contestato al 62enne professore universitario napolitano,



Vito Cardone

dal 2001 preside della facoltà d'Ingegneria a Salerno. Il primo riguarda il nulla osta di esercizio dell'impianto di Battipaglia dell'aprile 2003; il secondo capo d'imputazione è relativo alla realizzazione di collaudo tecnico amministrativo del dicembre 2006. I giudici del riesame potrebbero depositare il verdetto già nella giornata di oggi.

Per la procura della Repubblica di Napoli (l'inchiesta è dei sostituti Noviello, Sirleo e Milita e dell'aggiunto De Chiara) i funzionari e i tecnici della commissione finita nel mirino della magistratura, avrebbero certificato contrariamente al vero che gli impianti di Cdr erano idonei e che la Fibe-Fisia (aggiudicataria degli appalti) aveva rispettato gli impegni contrattuali. Per alcuni indagati, al termine dell'interrogatorio di garanzia, è già scattata una misura cautelare più mite. Gli altri attendono la decisione dei giudici del riesame, così come il preside di facoltà Vito Cardone.

## Ordine, solidarietà a Cardone

«Indagine complessa e rispetto per il lavoro dei giudici»



Il professor  
Vito  
Cardone

C'è attesa per l'esito, previsto per oggi, del Tribunale del riesame sulla posizione giudiziaria di Vito Cardone, il preside della Facoltà di ingegneria dell'Università di Salerno, posto agli arresti domiciliari le scorse settimane per le discusse consulenze sui Cdr.

Intanto il consiglio dell'Ordine degli ingegneri di Salerno esprime la propria solidarietà nei confronti del collega indagato, nel massimo rispetto dell'attività della ma-

gistratura. C'è la convinzione che Cardone, in cui si ripone massima fiducia nelle doti professionali, possa dimostrare la propria correttezza e riprendere al più presto la proficua attività di formazione. Stessa fiducia e alta considerazione che l'Ordine ripone nel complesso lavoro della magistratura napoletana impegnata nella delicatissima indagine sui collaudi degli impianti di smaltimento dei rifiuti della regione Campania.

DEL MEZZOGIORNO

# CRONACHE

17 Giu 2009

## Dopo Pasquino arriva la solidarietà dall'Ordine degli Ingegneri di Salerno

La solidarietà a Vito Cardone è piovuta da più parti.

A partire dal giorno dopo l'arresto, avvenuto formalmente sulla pista d'atterraggio dell'aeroporto di Fiumicino dove il preside di Ingegneria del campus di Fisciano si trovava di ritorno dall'America. Ieri è stata la volta dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno.

«Massimo rispetto per l'opera degli inquirenti napoletani, impegnati nella delicatissima inchiesta sui collaudi degli impianti di smaltimento rifiuti della Regione Campania e, nello stesso tempo, assoluta fiducia nelle doti di professionalità e competenza che hanno sempre caratterizzato il Preside della facoltà di Ingegneria dell'ateneo salernitano - hanno fatto sapere i colleghi di Cardone attra-

verso una nota diramata nel pomeriggio di ieri - Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, dopo aver preso atto della complicata vicenda giudiziaria che riguarda il Professor Vito Cardone, nel rispetto e nell'alta considerazione dovuta all'attività della magistratura, esprime la convinzione che il collega Cardone possa dimostrare la propria correttezza professionale, per riprendere al più presto la proficua attività comune di formazione degli iscritti all'Ordine».

Dopo il rettore Raimondo Pasquino, insomma, anche l'Ordine salernitano rompe gli indugi inoltrando al collega travolto dall'inchiesta una solidarietà che, per adesso, serve solo a mitigare lo choc di una vicenda tutta da chiarire. Nel bene o nel male.